



Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

ECUADOR

**PROGRAMMA DI ASSISTENZA TECNICA ALLA
CONVERSIONE DEL DEBITO ITALIA-ECUADOR
AID 7109**

Concept Paper

Ufficio proponente:

- Sede Estera di La Paz

settembre/2016

OGGETTO DEL CONCEPT PAPER

Il presente *Concept Paper* si riferisce all'Iniziativa:
 "Ecuador – Programma di assistenza tecnica alla conversione del debito Italia-Ecuador".
 (AID 7109)

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA

Area geografica	Regione Andina			
Paese	Ecuador			
Località di intervento	Quito. Le ulteriori località saranno determinate in base al processo congiunto di selezione dei progetti per il finanziamento che avrà luogo tra le Parti dell'Accordo di Conversione del Debito.			
Titolo	Programma di assistenza tecnica alla conversione del debito Italia-Ecuador – (AID 7109)			
Canale	Bilaterale			
Tipologia	Dono			
Settore prevalente	Multisetoriale			
 Oggetto e localizzazione dell'Iniziativa	L'assistenza tecnica è finalizzata ad assicurare la migliore utilizzazione delle risorse finanziarie generate dalla conversione del debito, mediante il finanziamento di studi e progetti in grado di contribuire allo sviluppo sociale ed alla lotta contro la povertà, nonché di contribuire allo sviluppo della piccola industria in alcune delle zone caratterizzate da elevati indici di necessità insoddisfatte del paese. I principi che dovranno reggere la rinnovata assistenza nell'anno 2017, pur adeguati al mutato scenario ed improntati alla necessità di fornire risposte adeguate alle conseguenze del recente sisma che ha colpito l'Ecuador, sono destinati ovviamente a ricalcare quanto realizzato nel corso dell'ultimo decennio.			
Durata	12 mesi per l'annualità 2017. Il nuovo Programma di Conversione del Debito avrà una durata stimata di circa un decennio.			
Costo complessivo stimato	Euro	148.924,37	%	100
Partecipazione finanziaria della Cooperazione italiana	Euro	148.924,37	%	100
Altre partecipazioni finanziarie:				
▪ <i>Partner locale</i>	Euro	0	%	0
▪ <i>Altri</i>	Euro	0	%	0

2. INQUADRAMENTO GENERALE

2.1 Coerenza e rilevanza dell'Iniziativa nel contesto locale

Illustrazione della coerenza e della rilevanza dell'Iniziativa nel contesto nazionale e locale con particolare riferimento:

- *alle Policies di Sviluppo generali e settoriali del Paese a livello nazionale;*

- ai Programmi di Sviluppo periodici generali e settoriali a livello locale ivi compresi quelli concordati in sede internazionale;
- alle priorità individuate nell'ambito di tali Programmi.

Dal punto di vista macroeconomico, dopo anni di crescita sostenuta, l'economia ecuadoriana ha conosciuto nel corso del 2015 una drammatica crisi, legata al rapido mutamento di alcune variabili nel contesto internazionale, le quali hanno determinato l'inizio di una fase recessiva, con un calo del PIL reale nel 2015 pari allo 0,6%. Tale variazione in negativo è attribuibile principalmente a due ordini di fattori del tutto esterni alla possibilità di previsione e controllo del governo correista, quali la pesante riduzione dei prezzi petroliferi, da cui dipende ancora buona parte delle entrate pubbliche ecuadoriane, associata alla forte rivalutazione del dollaro rispetto all'Euro ed alle altre valute dell'area, che ha fortemente penalizzato la competitività delle esportazioni di un sistema economico dollarizzato quale quello ecuadoriano.

Le condizioni di crisi stanno avendo ripercussioni anche sulle politiche sociali del governo della "Revolución Ciudadana", riducendo sensibilmente le risorse poste dal governo in carica nel corso degli ultimi anni a sostegno di un rafforzamento del welfare. I tagli di bilancio hanno inoltre messo in seria difficoltà gli enti locali, i quali stanno attraversando una notevole crisi di liquidità dovuta alla drastica riduzione dei trasferimenti dallo stato centrale.

L'iniziativa in oggetto, in coerenza con il quadro sopra delineato, si propone di offrire un adeguato sostegno tecnico alla redazione congiunta del Programma di Conversione del Debito in progetti di sviluppo, assicurando inoltre la supervisione tecnico/amministrativo/finanziaria della fase di avvio delle iniziative selezionate dai due Governi per il finanziamento.

Coerentemente con quanto stabilito dall'Accordo di Conversione firmato dalle Parti lo scorso Aprile, si indirizzeranno le scelte verso progetti destinati a favorire quanto segue:

-sostegno di politiche ambientali miranti ad incentivare la sostenibilità dei modelli produttivi ed energetici, attraverso lo stimolo all'innovazione tecnologica e la promozione del talento umano, ed alla promozione dello sviluppo socio-economico, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo umano sostenibile e di ridurre la povertà.

Sarà data priorità, in maniera equitativa, ad iniziative finalizzate ad uno sviluppo socio-economico sostenibile, nel quadro della matrice produttiva ed energetica, ed a progetti finalizzati ad attenuare la povertà, in un contesto di partecipazione sociale verificabile, favorendo in maniera equilibrata il trasferimento di nuove tecnologie, lo sviluppo della conoscenza e dell'innovazione, il sostegno delle micro-piccole e medio imprese, anche attraverso il microcredito, lo sviluppo rurale e l'accesso ai servizi di base nelle aree svantaggiate del Paese.

Sarà accordata preferenza ai progetti che possano generare dinamiche e sinergie di sviluppo in determinati ambiti territoriali e/o settoriali, in coerenza con le necessità di salvaguardia dell'ecosistema ambientale.

2.2 Coerenza e rilevanza dell'Iniziativa nel contesto della Cooperazione italiana

Sintetica illustrazione:

- della rispondenza e coerenza dell'Iniziativa con le finalità generali della Cooperazione italiana, gli indirizzi di programmazione vigenti (priorità geografiche/ settoriali/ tematiche) e i Documenti di policy (Linee Guida);
- della rilevanza dell'Iniziativa rispetto alle priorità individuate negli Accordi di Cooperazione con il Paese partner;
- della eventuale sinergia/complementarietà con altri interventi della Cooperazione italiana nel Paese;
- della rispondenza e coerenza dell'Iniziativa con la Programmazione/Paese concordata in sede europea.

Benché l'iniziativa di riconversione del debito estero dell'Ecuador non sia direttamente annoverabile come quota dell'Official Development Assistance, il meccanismo di implementazione che si è andato definendo ha fatto sì che le attività del Fondo di Controvalore costituiscano il caposaldo della Cooperazione Italiana in Ecuador negli ultimi dieci anni.

Alla luce dei progressi registrati dal paese nell'ultimo decennio per quanto attiene ai principali indicatori socio-economici, l'Ecuador non è stato confermato tra i Paesi prioritari della Cooperazione Italiana per il triennio 2014-2016. Tuttavia, il repentino e profondo cambio della congiuntura economica del paese, impone una riflessione approfondita sulla necessità di continuare a sostenere le politiche di sviluppo ecuadoriane in una serie di settori.

Negli ultimi anni la Cooperazione Italiana ha operato nel paese considerando prioritari i seguenti settori: lo sviluppo finanziario inclusivo, la conservazione del patrimonio ambientale, lo sviluppo sostenibile, la prevenzione dei disastri naturali, il sostegno ai processi di riforma sanitaria, il sostegno ai diritti umani, dell'infanzia ed equità di genere.

L'apertura, nel 2008, dell'UTL Regionale di La Paz ha permesso al Sistema Italia di sviluppare un processo di coordinamento con la Comunità dei Donatori e le rispettive Autorità Locali, nel quadro dei requisiti DAC connessi alla *Policy Coherence for Development*.

Gli sforzi costanti dell'UTL Regionale di La Paz e dell'Ambasciata d'Italia a Quito sono tesi ad armonizzare viepiù lo schema di intervento della nostra cooperazione nel Paese ai principi guida internazionali sull'efficacia dell'aiuto, con particolare ed esplicito riferimento alla Dichiarazione di Parigi sull'Efficacia degli Aiuti, alla Agenda di Accra ed al Documento scaturito a questo proposito dal 3° Foro di Alto Livello di Busan sullo stesso tema. Nel corso dell'ultimo

quindicennio l'azione svolta dalla Cooperazione Italiana in Ecuador si è collocata nel più generale contesto degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDGs), che hanno ispirato l'azione italiana e internazionale fin dal 2000.

Tale allineamento dovrà necessariamente essere riorientato in funzione dei nuovi obiettivi di sviluppo sostenibile, che sono definiti dall'agenda post 2015.

La riduzione della povertà, intesa come manifestazione multidimensionale di squilibri strutturali dei processi di sviluppo, rimane l'obiettivo di riferimento in base al quale si continuerà ad operare in Ecuador (sebbene alla luce del mutato scenario, per cui il paese ha cessato di essere prioritario), favorendo in particolare gli approcci territoriali di sviluppo locale.

3. ASPETTI TECNICO-ECONOMICI DELL'INIZIATIVA

Illustrazione:

- *dei problemi e bisogni identificati nel contesto locale di intervento, del gruppo/target beneficiario, degli obiettivi da perseguire e della strategia e della metodologia operativa che si intendono adottare per il raggiungimento di tali obiettivi;*
- *delle principali categorie di attività previste e dei correlati risultati attesi;*
- *dell'eventuale phasing;*
- *dei fattori di sostenibilità ed eventuale prevista replicabilità dell'iniziativa;*
- *del valore aggiunto dell'iniziativa rispetto all'azione governativa ed alle azioni di attori non statali (nazionali/internazionali).*

L'obiettivo generale dell'iniziativa di Assistenza Tecnica, come dianzi accennato è quello di fornire il dovuto supporto alle istanze del Fondo di Contropartita, al fine di assicurare la migliore utilizzazione delle risorse finanziarie generate dalla conversione del debito, mediante il finanziamento di studi e progetti in grado di contribuire allo sviluppo sociale ed alla lotta contro la povertà, nonché di contribuire allo sviluppo della piccola industria in alcune delle zone caratterizzate da elevati indici di necessità insoddisfatte del paese. Le suddette istanze, in particolare il Comitato Direttivo ed il Comitato Tecnico, riceveranno la necessaria assistenza da parte italiana per la stesura, esame ed approvazione di due documenti fondamentali per il prosieguo dell'iniziativa: il succitato Documento di Programma ed il Regolamento Operativo. La corretta impostazione dei due strumenti programmatici e gestionali dovrà consentire una successiva gestione ottimale del Fondo Italo Ecuatoriano per lo Sviluppo Sostenibile (FIEDS), inclusa l'assistenza per la selezione delle iniziative da finanziare e per il monitoraggio dell'intero programma e dei singoli risultati. Completata la fase di stesura del Documento di Programma e del Regolamento Operativo, esperite le procedure per la selezione dei progetti da portare a finanziamento è ragionevole attendersi nel corso del 2017 l'avvio della fase di esecuzione delle prime iniziative. Si segnala che l'orizzonte temporale del Programma in oggetto va misurato in un periodo non inferiore ad un decennio.

E' opportuno sottolineare nuovamente che l'identificazione dei singoli progetti oggetto di finanziamento sarà il frutto di un processo di selezione definito congiuntamente dalle Parti. Le iniziative prescelte dovranno collocarsi in un'ottica di piena coerenza con il sostegno sinora fornito dalla Cooperazione Italiana *agli sforzi dell'Ecuador nell'attuazione del Piano Nazionale del Buen Vivir*, il quale si propone una serie di obiettivi, già contenuti nel *Plan Nacional de Desarrollo*.

In un quadro più generale ed in linea con il Piano Quadriennale di Sviluppo 2013-2017 elaborato dal governo ecuadoriano, gli interventi della Cooperazione Italiana si prefiggono di assistere l'Ecuador nel raggiungimento dei dieci obiettivi specifici del *buen vivir*. In tale contesto programmatico l'azione della Cooperazione Italiana nel paese si concentrerà sul raggiungimento di tre risultati in particolare:

- il miglioramento dei servizi sanitari e la promozione della salute pubblica nel paese con focus nel rafforzamento delle reti sanitarie, nei tre livelli di complessità;
- il rafforzamento delle capacità di risparmio ed investimento produttivo delle comunità che aderiscono al settore della finanza popolare; e
- la preservazione delle aree protette con rafforzamento delle capacità di gestione e valorizzazione del patrimonio naturale.

L'Accordo di Conversione prevede inoltre la possibilità di destinare parte delle risorse del Fondo ad iniziative volte a fornire risposte alle emergenze derivanti da calamità naturali di carattere climatico, vulcanico e sismico. Una parte delle risorse derivanti dalla conversione del debito sarà destinata al finanziamento di azioni di preparazione e mitigazione del rischio.

Alla luce dell'evento sismico verificatosi nello scorso aprile, verrà data particolare attenzione alle impostazioni programmatiche contenute rispettivamente nel Plan de Recuperación Post Desastre e nel Plan de Recuperación Habitacional y Bono de Arriendo, emanati all'uopo dal Governo ecuadoriano.

4. PARTNER DELL'INIZIATIVA

- *Presentazione del/dei Partner finanziatori, del/dei Partner esecutori e degli altri attori pubblici e/o privati, nazionali e/o internazionali coinvolti a vario titolo nell'implementazione dell'Iniziativa e della relativa expertise nel settore di intervento;*
- *Indicazione della tipologia del contributo finanziario dei Partner finanziatori (monetario/valorizzato).*

Il principale partner è il Ministero degli Affari Esteri e della Mobilità Umana (MREMH), quale interlocutore privilegiato in base all'Accordo di Conversione. Il MREMH è infatti membro del Comitato Direttivo del Fondo di Contropartita e in tal senso responsabile della definizione degli indirizzi politico-strategici del Programma di Conversione del Debito. È previsto inoltre un ruolo per il locale Ministero delle Finanze nell'ambito dell'istanza del Comitato Tecnico. Alle suddette due istituzioni si sommeranno, in base alle tematiche d'intervento prescelte ed alle scelte territoriali di implementazione dei progetti, una serie di Ministeri settoriali, Enti locali, istituzioni accademiche ed organizzazioni della società civile.

5. CONDIZIONI E TEMPI PREVISTI PER L'AVVIO DELL'INIZIATIVA

Indicazione:

- *delle condizioni per l'avvio delle attività di progetto (i.e.: studi preliminari, stipula di Accordi di Progetto, avvenuto trasferimento dei fondi, iscrizione dei fondi nel bilancio del Paese beneficiario, etc.);*
- *dei tempi necessari previsti (mesi) per la predisposizione della Proposta di Finanziamento a decorrere dall'approvazione del Concept Paper e dall'inserimento dell'Iniziativa nella Programmazione AICS.*

A seguito della firma dell'Accordo di Conversione il 29 Aprile 2016, si è aperta una fase di lavoro congiunto tramite la quale le Parti dovranno pervenire alla definizione di:

- Regolamento Operativo del Fondo di Contropartita;
- Documento di Programma.

In base alle modalità stabilite attraverso i due suddetti documenti verrà avviata la fase di selezione dei primi progetti destinati al finanziamento. Si prevede inoltre, su iniziativa della Segreteria Tecnica del Fondo, di approvare e finanziare una prima iniziativa di risposta all'emergenza derivante dal terremoto dello scorso aprile.

L'Assistenza Tecnica italiana nel corso dell'ultimo quadriennio si è strutturata nel modo seguente: un Esperto Senior categoria 02 nel ruolo di Condirettore italiano della Segreteria Tecnica del Fondo. Tale figura ha espletato le proprie funzioni mediante l'effettuazione di due missioni brevi della durata di 4 mesi ciascuna, per un totale di presenza in Ecuador di 8 mesi annui; l'altra figura professionale è un Assistente Tecnico di Condirezione, nell'ambito degli stanziamenti previsti dal Fondo in Loco, con una presenza di 12 mesi annui.

Alla luce di quanto sopra sarà importante assicurare la prosecuzione del programma di Assistenza Tecnica in oggetto nel corso del 2017, al fine di garantire un adeguato controllo e la necessaria supervisione di tale fase cruciale di avvio del nuovo Programma di Conversione del Debito e dei singoli progetti selezionati, inclusa l'iniziativa di risposta all'emergenza post-sisma.

La trattativa sulla definizione del programma andrà necessariamente a dispiegarsi nel solco delle nuove priorità programmatiche ecuadoriane, orientate al cambio della matrice produttiva del paese, pur nella riaffermazione da parte italiana di un interesse di fondo a destinare tali risorse al settore delle tematiche ambientali, nelle sue varie e possibili declinazioni, molte di esse compatibili con le strategie di sviluppo socio-economico elaborate dal partner ecuadoriano (vedi valutazione tecnica in allegato).

Alla luce delle positive esperienze registrate dal precedente fondo di contropartita potranno essere poste in evidenza da parte italiana le lezioni apprese e gli innegabili risultati ottenuti grazie alla gestione dei progetti tramite la struttura operativa dell'attuale Segreteria Tecnica del Fondo. Il ruolo e le funzioni efficacemente svolti dalla stessa costituiranno un necessario riferimento nell'impostare l'architettura istituzionale del nuovo fondo FIEDS.

Esperto Senior Cat. 02, Condirettore italiano della Segreteria Tecnica FIEDS (Fondo Esperti):

Le esigenze finanziarie del Programma di Assistenza Tecnica alla Conversione del Debito tra Ecuador e Italia, AID 7109, per quanto attiene al suddetto fondo per l'anno 2017, sono legate alla copertura dei costi derivanti dall'attivazione di due missioni nell'arco dell'annualità dell'esperto in questione.

Questi avrà la responsabilità di gestire la realizzazione delle attività legate alla stesura ed all'approvazione da parte del Comitato Direttivo del Documento di Programma e del Regolamento Operativo, nonché della supervisione tecnico finanziaria delle prime iniziative selezionate per il finanziamento.

La presenza in loco dell'Esperto Senior DGCS si strutturerà secondo le stesse modalità del quadriennio precedente, ovvero tramite lo svolgimento di due brevi missioni di 4 mesi ciascuna, per una durata complessiva di 8 mesi nel corso dell'annualità.

I tempi programmati per l'effettuazione delle due brevi missioni del Condirettore verranno concordati tra la Sede di Quito e la Sede Estera AICS di La Paz, in accordo con la controparte. Le tempistiche saranno definite successivamente in base all'evolversi del negoziato sul Documento di Programma e sul Regolamento Operativo.

Il finanziamento del Fondo Esperti 2017 richiede lo stanziamento di **Euro 98.297,20** per la copertura di onorari, assicurazioni e viaggi.

Assistente Tecnico di Condirezione (Fondo in Loco):

La figura professionale in oggetto assicurerà l'espletamento delle consuete funzioni di assistenza alla codirezione italiana nello svolgimento di alcune attività di primaria importanza ai fini del programma, quali: supporto logistico alle attività; supporto alla condirezione nella gestione delle relazioni con le istituzioni coinvolte nel Programma e con l'Ambasciata, in particolare durante le fasi di assenza del condirettore italiano, nei mesi non coperti dalle missioni del suddetto; appoggio alle attività di programmazione e controllo delle spese del Programma, condotte dalla co-direzione in coordinamento con l'Ambasciata; supporto all'Ambasciata nella gestione delle ulteriori iniziative di cooperazione bilaterali attualmente in corso o in fase di elaborazione; sviluppo di documentazione e programmazione di iniziative connesse alla visibilità del FIE. Il finanziamento del Fondo in Loco 2017 richiede lo stanziamento di **Euro 50.627,17**

Pertanto, alla luce dei costi elencati alle suddette voci, il Budget di spesa per l'annualità 2017 inerente il Programma di Assistenza Tecnica alla Conversione del Debito Italia-Ecuador (AID 7109) ammonta ad un importo complessivo di **Euro 148.924,37**.

ELENCO ALLEGATI

- *Valutazione tecnica esterna dell'antecedente "Programma di Conversione del Debito Italia-Ecuador" predisposta e pubblicata nel Maggio 2015 e successivamente trasmessa alla DGCS-UTC con corriere dell'Ambasciata d'Italia a Quito. Si allega un sommario esecutivo in italiano del suddetto documento.*
- *Accordo di Conversione del Debito Italia-Ecuador, firmato in data 29 Aprile 2016.*

La Paz, 6 settembre 2016

Il Direttore della Sede Estera di La Paz

Dot. Felice Longobardi

